



**Provincia di
Bergamo**

**DISPOSIZIONI
PER L'ESERCIZIO
VENATORIO
SUL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA
DI BERGAMO**



STAGIONE VENATORIA 2015/2016



**Provincia di
Bergamo**

Servizio Caccia e Pesca

Via Monte Gleno, 2L

24125 - Bergamo

Telefono 035 387690 - Fax 035 387439-582

e-mail - segreteria.cacciapesca@provincia.bergamo.it

PEC - protocollo@pec.provincia.bergamo.it

www.provincia.bergamo.it

La fauna selvatica costituisce una preziosa risorsa naturale che la Provincia di Bergamo ha il compito di amministrare, con l'obiettivo di conservare e potenziare le diverse popolazioni presenti, stabilmente o temporaneamente, sul proprio territorio.

La caccia, purché regolamentata con regole di buona gestione e di sostenibilità dei prelievi, dei tempi e delle modalità di esercizio, rientra tra le attività di governo del territorio ai fini faunistici, oltre a essere una delle più radicate tradizioni rurali della nostra provincia.

Solo un limitato numero di specie selvatiche, che tuttavia comprende entità faunistiche di notevole rilevanza ecologica, è riconosciuto di interesse venatorio; per queste la caccia è disciplinata anche dal Calendario venatorio integrativo provinciale con la necessaria prudenza, e secondo regole rispettose della loro biologia e del contesto normativo nazionale e regionale.

La presente pubblicazione, predisposta come ogni anno dal Servizio Caccia e Pesca e condivisa con le diverse componenti sociali interessate alla gestione del patrimonio faunistico provinciale, si propone di indicare le regole fondamentali alle quali i cacciatori bergamaschi dovranno attenersi nel corso della prossima stagione venatoria 2015/2016.

Forse si tratta dell'ultima stagione venatoria disciplinata dalla Provincia, in virtù del riordino istituzionale in corso che non prevede più la Caccia e la Pesca tra le funzioni provinciali; Provincia di Bergamo ha voluto garantire, ancora una volta con il dovuto anticipo, regole certe per tutti coloro che anche quest'anno intendono esercitare la propria passione.

A tutti i cacciatori va il mio invito alla vigile prudenza nel maneggio dell'arma, e il mio più cordiale "in bocca al lupo" !

IL CONSIGLIERE DELEGATO

Denis Flaccadori

ADEMPIMENTI OBBLIGATORI PER CHI INTENDE ESERCITARE LA CACCIA

- Effettuare i versamenti delle tasse di concessione regionale e governativa di € 64,56 e € 173,16, per validare la licenza di caccia per l'anno in corso
- Trascrivere il numero del tesserino venatorio sulla licenza di caccia
- Verificare che sul tesserino venatorio siano indicati in maniera esatta i dati relativi alla licenza di caccia. In caso contrario il cacciatore deve correggere direttamente il tesserino aggiornandolo con i nuovi dati, i quali devono essere comunicati tempestivamente alla Provincia, SERVIZIO CACCIA E PESCA (telefono: 035/387.690-454-581, ovvero con posta elettronica o fax)
- Il cacciatore che pratica l'esercizio venatorio in ATC o CA della provincia di Bergamo deve verificare che, sul tesserino venatorio, sia indicato l'ATC o il CA prescelto e la forma di caccia esercitata in via esclusiva; in caso contrario deve presentarsi in Provincia di Bergamo per i necessari adempimenti

SCADENZE

	ENTRO IL
Restituzione del tesserino venatorio se non si esercita la caccia	15 OTT. 2015
Domanda di variazione della forma di caccia per la stagione 2016-2017	30 NOV. 2015
Restituzione del tesserino venatorio (in caso di mancata consegna sanzione amministrativa art. 51, L.R. 26/93)	31 MAR. 2016

DISPOSIZIONI PER L'ESERCIZIO VENATORIO SUL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO - STAGIONE VENATORIA 2015/2016

L'esercizio della caccia nel territorio della provincia di Bergamo, durante la stagione 2015-2016 è disciplinato dalla normativa statale e regionale vigente, integrata dalle presenti disposizioni di carattere provinciale che tengono conto, ove prescritto, dei pareri dell' ISPRA; ed è consentito alle specie, nelle zone e nei periodi sotto indicati, fermo restando che la caccia è sempre vietata il martedì e il venerdì.

Gli Istituti di protezione della fauna selvatica sono quelli istituiti dal Piano faunistico venatorio provinciale vigente di cui alla D.C.P. n.79 del 10.07.2013

ATC PIANURA BERGAMASCA

1. Caccia vagante alla selvaggina stanziale e migratoria

- dal 20 settembre al 30 settembre 2015 per 3 giorni fissi settimanali: mercoledì, sabato e domenica
- dal 1° ottobre al 31 dicembre 2015: per tre giorni settimanali a scelta

2. Caccia vagante il mese di gennaio 2016

Dal 1° gennaio al 31 gennaio 2016, nell'**ATC Pianura Bergamasca**, la caccia vagante è consentita esclusivamente, alla sola selvaggina migratoria, lungo i fiumi: Oglio, Cherio, Serio, Brembo e Adda, sino a 50 m dal battente dell'onda. La caccia da appostamento temporaneo è consentita su tutto il territorio a caccia programmata.

3. Caccia da appostamento

- **Caccia da appostamento temporaneo:** dal 20 settembre 2015 al 31 gennaio 2016, è disciplinata come la caccia vagante, salvo quanto indicato nel punto 2 nel mese di gennaio.
- **Caccia da appostamento fisso:** dal 20 settembre 2015 al 31 gennaio 2016 per tre giorni settimanali a scelta. Nel periodo tra il 1° ottobre e il 30 novembre è integrata una giornata settimanale aggiuntiva di caccia, a scelta del cacciatore, per un massimo di 4 giornate settimanali. Sono escluse da tale giornata integrativa settimanale le specie: allodola, moretta, codone, pavoncella e tortora (*Streptopelia turtur*) per le quali la caccia è consentita esclusivamente per tre giorni settimanali a scelta.

4. Caccia alla lepre comune: dal 20 settembre all' 8 dicembre

La caccia alla lepre comune è consentita nei giorni fissi di mercoledì, sabato e domenica.

Dal 1° ottobre è consentita tre giorni a scelta.

In ogni caso la caccia alla lepre si chiude comunque nei seguenti casi:

- qualora entro domenica 25 ottobre compresa, non sia stato raggiunto il 50% del piano di prelievo autorizzato
- qualora entro domenica 15 novembre compresa, non sia stato raggiunto il 70% del piano di prelievo autorizzato
- al completamento dei piani di prelievo o su proposta motivata del Comitato di Gestione dell'Ambito

5. Caccia alla volpe nel mese di gennaio

Dal 1° gennaio al 31 gennaio 2016 la caccia vagante alla volpe, anche con il cane da seguita, è consentita esclusivamente, nei giorni di mercoledì, sabato e domenica, sino alle ore 13.00, in apposite squadre composte da non meno di 6 cacciatori, nominativamente individuate dai Comitati di Gestione e

notificate al Corpo di Polizia Provinciale, al quale devono altresì essere segnalate le uscite tramite fax. La caccia alla volpe con il cane da tana è consentita sino al tramonto esclusivamente nei pressi della tana. L'uscita di caccia alla volpe è consentita solo con una squadra composta da non meno di 4 cacciatori e con l'uso di non più di 4 cani da caccia.

6. Forme di caccia di specializzazione autorizzate

Le forme di caccia di specializzazione praticabili nell'ATC Pianura Bergamasca nella stagione venatoria 2015/2016 sono le seguenti:

1. appostamento fisso
2. vagante alla sola selvaggina migratoria
3. vagante alla selvaggina stanziale e migratoria

COMPENSORI ALPINI DI CACCIA

1. Zona di minor tutela - Zona "B"

- **Caccia vagante alla selvaggina stanziale:** dal 20 settembre al 30 novembre, il mercoledì e la domenica, ad eccezione della caccia di selezione agli ungulati e della **Caccia al fagiano maschio: dal 20 settembre al 31 dicembre;**
- **Caccia alla lepre:** dal 20 settembre al 30 novembre, il mercoledì e la domenica. In ogni caso, la caccia alla lepre si chiude comunque nei seguenti casi:
 - qualora entro domenica 15 novembre compresa, non sia stato raggiunto il 70% del piano di prelievo autorizzato
 - al completamento dei piani di prelievo o su proposta motivata del Comitato di Gestione del CA

- **Caccia collettiva al cinghiale nel CA Prealpi Bergamasche:** dal 1° ottobre al 31 dicembre nei giorni di mercoledì e domenica disciplinata da apposito Regolamento provinciale e secondo l'azzonamento per squadre stabilito dalla Provincia.
- **Caccia alla volpe:** dal 20 settembre al 31 dicembre il mercoledì e la domenica. Dal 1° dicembre al 31 dicembre la caccia alla volpe, anche con il cane da seguita, è consentita, nei giorni di mercoledì e domenica, sino alle ore 13.00, in apposite squadre composte da non meno di 6 cacciatori, nominativamente individuate dai Comitati di Gestione e notificate al Corpo di Polizia Provinciale, al quale devono altresì essere segnalate le uscite tramite fax ovvero posta elettronica. L'uscita di caccia alla volpe è consentita con non meno di 4 cacciatori. e con l'uso di non più di 4 cani da caccia
- **Caccia di selezione agli ungulati:** come da successivo punto 4
- **Caccia vagante alla selvaggina migratoria:** dal 20 settembre al 31 dicembre per tre giorni settimanali a scelta.

2. Zona di maggior tutela - Zona "A"

Caccia vagante: nei Comprensori Alpini la caccia vagante alla selvaggina stanziale e migratoria, ove non diversamente disposto per le singole specie, è consentita dal 4 ottobre al 22 novembre, il mercoledì e la domenica, ad eccezione della caccia di selezione agli ungulati.

La caccia vagante alla selvaggina migratoria, con il cane da ferma e/o riporto, è consentita nei giorni di mercoledì e domenica non oltre il limite superiore della vegetazione arborea presente in modo continuo.

In caso di assegnazione nominativa dei capi di avifauna tipica alpina, l'accesso alla Zona "A" oltre il limite superiore della vegetazione arborea presente in modo continuo è consentito ai soli cacciatori destinatari del capo assegnato.

3. Caccia da appostamento

- **caccia da appostamento temporaneo:** dal 20 settembre al 31 dicembre, è disciplinata come la caccia vagante
- **caccia da appostamento fisso:** dal 20 settembre 2015 al 31 gennaio 2016 per tre giorni settimanali a scelta. Nel periodo tra il 1° ottobre e il 30 novembre è integrata una giornata settimanale aggiuntiva di caccia, a scelta del cacciatore, per un massimo di 4 giornate settimanali. Sono escluse da tale giornata integrativa settimanale le specie: allodola, moretta, codone, pavoncella e tortora (*Streptopelia turtur*) per le quali la caccia è consentita esclusivamente per tre giorni settimanali a scelta.

4. Caccia di selezione agli ungulati

La caccia di selezione è consentita per tre giorni settimanali a scelta, ed è disciplinata da apposito regolamento provinciale secondo l'azzonamento stabilito dai CA.

Caccia di selezione al capriolo

Maschi I e II: dal 15 agosto al 30 ottobre;

Femmine I e II e maschi e femmine 0: dal 12 settembre fino al 13 dicembre.

Caccia di selezione al cervo

Maschi I: dal 16 agosto al 13 settembre.

Maschi I, II, III: dal 17 ottobre al 31 dicembre.

Femmine I, II, maschi e femmine 0: dall' 11 ottobre al 31 dicembre.

Caccia di selezione al camoscio (escluso CA Prealpi bergamasche)

Tutte le classi di età dal 13 settembre al 13 dicembre.

Caccia di selezione al muflone: dal 16 agosto al 13 dicembre

Femmine adulte (classe II) e Agnelli M e F (classe 0): dal 12 settembre.

Esclusivamente nel CA Prealpi Bergamasche nei comuni di Casnigo e Gandino e nei CA Valle Seriana e Valle Borlezza.

Caccia di selezione al cinghiale (solo nel CA Prealpi bergamasche)

Tutte le classi d'età, ad eccezione delle femmine adulte di età superiore a 2 anni: dal 2 settembre al 31 dicembre.

Tutte le classi d'età e femmine adulte: dal 1° ottobre al 31 dicembre.

5. Forme di caccia di specializzazione

Le forme di caccia praticabili nei Comprensori Alpini Valle Brembana, Valle Seriana, Valle Borlezza, Valle di Scalve sono le seguenti:

1. appostamento fisso
2. vagante alla stanziale (fagiano, starna, pernice rossa, coniglio selvatico e volpe) e avifauna migratoria
3. vagante esclusivamente con il cane da seguita alla lepre comune, coniglio selvatico, volpe e avifauna migratoria senza l'uso del cane
4. vagante all'avifauna tipica alpina, fagiano, starna, pernice rossa, coniglio selvatico, volpe e avifauna migratoria
5. vagante agli ungulati in forma selettiva; al cinghiale e alla volpe con arma a canna rigata ai cacciatori di selezione che non hanno ancora completato l'abbattimento dei capi loro assegnati e comunque all'interno del settore di caccia assegnato; all'avifauna migratoria esclusivamente in zona "B" senza l'uso del cane

In tutti i Comprensori Alpini la forma di caccia n.2 è praticabile esclusivamente in Zona di minor tutela - Zona “B”.

Le forme di caccia praticabili nel CA Prealpi Bergamasche sono le seguenti:

1. appostamento fisso
2. vagante alla sola selvaggina migratoria
3. vagante alla piccola selvaggina stanziale (fagiano, starna, pernice rossa, coniglio selvatico, minilepre e volpe)
4. caccia specializzata alla lepre, coniglio selvatico, minilepre e volpe
5. caccia collettiva al cinghiale e volpe
6. caccia di selezione al capriolo e volpe
7. caccia di selezione al cervo e volpe
8. caccia di selezione al muflone e volpe
9. caccia di selezione al cinghiale e volpe

La caccia alla selvaggina migratoria, nel CA Prealpi Bergamasche, è consentita, anche con l'uso del cane, in aggiunta alle forme di caccia: n.3, n.4, n.5, n.6, n.7, n.8 e n.9.

La caccia collettiva al cinghiale è consentita, previo pagamento della quota integrativa stabilita dal CA Prealpi Bergamasche, anche in aggiunta alle forme di caccia n.3, n.4, n.6, n.7 e n.8.

Con la sola eccezione del CA Prealpi bergamasche, per una efficace azione di eradicazione del cinghiale, durante i periodi della caccia di selezione agli ungulati poligastrici è consentito agli abilitati a questa

forma di caccia l'abbattimento del cinghiale di qualsiasi classe di età.

6. Caccia nei SIC e nelle ZPS

Si applicano le disposizioni di cui al D.M. 184/2007 nonché quanto previsto dalla D.G.R. 9275 dell' 8 aprile 2009.

Nella ZPS “Parco regionale Orobie bergamasche” l'attività venatoria inizia il 1° ottobre con la sola eccezione per la caccia di selezione agli ungulati.

Nella ZPS “Parco regionale Orobie bergamasche” non è consentita la caccia alle specie in deroga ai sensi dell'art. 9, par. 1, lett. c) della Direttiva 2009/147/CE.

Nella ZPS “Parco regionale Orobie bergamasche” nel mese di gennaio 2016 la caccia da appostamento fisso è consentita esclusivamente nei giorni: mercoledì e sabato.

E' vietato l'utilizzo di munizioni contenenti piombo nei 150 metri dalle rive delle aree umide, quali laghi, stagni, paludi e lanche, presenti nelle ZPS. Il divieto vale anche se tale porzione di territorio si localizza all'esterno di esse.

Nei SIC e nelle ZPS è obbligatorio sotterrare o smaltire i visceri rimossi dagli ungulati prelevati.

7. Individuazione per ogni comprensorio alpino di caccia dell'altitudine massima raggiungibile con mezzi motorizzati per l'esercizio venatorio

L'altitudine massima raggiungibile in esercizio o altitudine di caccia con mezzi motorizzati è così individuata:

COMPENSORIO	COMUNE	LOCALITA'	Metri s.l.m.
Valle Brembana	Tutti	Tutte	2025
Valle Seriana	Oneta	M.Grem - Baita Alta	1700
	Premolo	M.Belloro	1200
	Parre	M.Trevasco - Baita Sponda	1400
	Parre	M.Alino - Baita Vaccaro	1500
	Ardesio	Monte Secco - Cacciamali	1200
	Ardesio	Rifugio Alpe Corte	1400
	Ardesio	Frazione Ave	1200
	Valgoglio	M.Agnone - Baita di Mezzo	1700
	Gromo	M.Nedulo - Baita Bassa	1450
	Gromo	Rifugio Vodala	1600
	Gromo	M.Avert - Baita Costa	1600
	Gromo	V.Sedornia - Stalle Vigna	1400
	Gandellino	V.Grabiasca - Stalle Cagno e Roccolo Ceto	1200
	Gandellino - Valbondione	M.Vigna Soliva - Baita Bassa	1600
	Valbondione	Stalle Redorta	1300
	Valbondione	Strada Rifugio Curo'	1400
	Valbondione	Lizzola Loc.Piane	1400
	Valbondione	Piste sci - Rifugio Mirtillo	1900
	Oltressenda Alta	Valzurio - Stalle Moschel	1300
Valle Borlezza	Tutti	Tutte	1800
Valle di Scalve	Tutti	Tutte	1800
Prealpi bergamasche	Tutti	Tutte	1300

1. Addestramento e allenamento dei cani

L'addestramento e l'allenamento dei cani è sempre subordinato all'ammissione all'esercizio venatorio:

- nel CA è consentito per quattro giornate fisse settimanali: mercoledì, giovedì, sabato e domenica
- nell'ATC Pianura Bergamasca è consentito per tre giornate fisse settimanali: mercoledì, sabato e domenica

con un massimo di 6 cani per cacciatore o squadra di cacciatori, ad eccezione delle squadre abilitate alla caccia collettiva al cinghiale, alle quali è consentito l'addestramento di non più di 18 cani.

Periodi

Nell'ATC Pianura Bergamasca: dal 22 agosto al 13 settembre.

Nella Zona Alpi dal 22 agosto al 16 settembre in **Zona di minor tutela - Zona "B"**; dal 6 settembre al 27 settembre in **Zona di maggior tutela - Zona "A"**.

Nei Siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS), localizzati anche solo parzialmente in Zona Alpi: *“è vietato effettuare attività di allenamento e addestramento cani, anche per cani da caccia di età inferiore a 15 mesi, al di fuori del periodo compreso tra la seconda domenica di settembre e la chiusura della stagione venatoria”*.

Durante la stagione venatoria l'addestramento e l'allenamento dei cani è subordinato al versamento della quota associativa all' ATC o al Comprensorio Alpino per la forma di caccia vagante prescelta ed è consentito, previa annotazione della giornata di uscita sul tesserino venatorio regionale.

Durante la stagione venatoria l'addestramento e l'allenamento dei cani è consentito:

- nelle zone destinate alla caccia vagante con l'uso del cane

- per tre giorni settimanali a scelta, con esclusione del martedì e del venerdì
- anche in caso di chiusura anticipata della caccia a una o più specie per sopravvenuto raggiungimento dei piani di prelievo
- con i cani da seguita: nei CA sino al 30 novembre il mercoledì e la domenica, nel CA Prealpi Bergamasche anche il sabato; dal 1° dicembre al 31 dicembre in tutti i CA solo mercoledì e domenica
- nell'ATC Pianura Bergamasca, con i cani da seguita, sino al 31 dicembre per tre giorni settimanali a scelta, con esclusione di martedì e venerdì
- per le altre razze canine, sino la 31 dicembre nei CA e sino al 31 gennaio nell'ATC Pianura Bergamasca
- nella Zona di maggior tutela, per tutte le razze canine, esclusivamente agli ammessi alla zona stessa

Nel periodo compreso tra il 22 agosto e il termine della stagione venatoria, ai fini dell'addestramento, i cani di età inferiore ai 15 mesi, sono equiparati ai cani adulti e soggiacciono alle stesse regolamentazioni.

L'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia, nonché l'attività venatoria con l'uso del cane, sono vietati per 3 giorni dalla data di rilascio delle lepri da ripopolamento da parte dell'ATC e dei CA.

A tal fine gli organi di gestione dell'ATC e dei CA devono dare tempestiva comunicazione ai cacciatori nonché agli Organi di vigilanza.

L'uso delle razze canine da cerca e riporto, nella caccia da appostamento fisso non soggiace alle limitazioni del presente provvedimento.

2. Specie cacciabili e periodi di caccia

Durante la stagione venatoria 2015/2016, è consentito cacciare le singole specie nei seguenti periodi:

1. dal 20 settembre al 31 dicembre: beccaccia, allodola, quaglia, tordo bottaccio, merlo, tortora (*Streptopelia turtur*) e fagiano maschio

2. dal 20 settembre al 31 dicembre: coniglio selvatico e silvilago della Florida (nei CA sino al 30 novembre)
3. dal 20 settembre al 31 gennaio 2016: alzavola, beccaccino, canapiglia, cesena, codone, colombaccio, combattente, cornacchia grigia, cornacchia nera, fischione, folaga, frullino, gallinella d'acqua, gazza, germano reale, ghiandaia, marzaiola, mestolone, moretta, moriglione, pavoncella, porciglione, tordo sassello e volpe
4. dal 20 settembre all'8 dicembre: lepre comune, pernice rossa e starna (nei CA sino al 30 novembre)
5. dall' 11 ottobre al 22 novembre: coturnice delle Alpi, gallo forcello, lepre bianca, pernice bianca
6. dal 20 settembre al 31 ottobre: fagiano femmina nei CA
7. dal 20 settembre all'8 dicembre: fagiano femmina nell'ATC Pianura Bergamasca
8. dal 1° ottobre al 31 dicembre: cinghiale in caccia collettiva

La caccia alle singole specie si chiude altresì al raggiungimento dei piani di prelievo approvati dalla Provincia. La caccia ai galliformi alpini e alla lepre variabile è subordinata alla consistenza faunistica accertata nei censimenti.

3. Carniere e prelievo venatorio

Nella Zona faunistica delle Alpi è consentito il prelievo giornaliero di un solo capo di avifauna tipica alpina.

Carniere stagionale

- **Lepre comune:** 4 capi; fagiano: 20 capi; starna: 8 capi; pernice rossa: illimitato; coniglio selvatico: 20 capi; silvilago: illimitato; volpe: 10 capi.

- **Ungulati poligastrici:** 2 capi salvo ulteriori riassegnazioni del Comitato di Gestione del Comprensorio Alpino di Caccia.
- **Cinghiale:** 4 capi.
- **Avifauna tipica alpina:** 3 capi stagionali complessivi.

Carniere giornaliero

- Come da normativa regionale (L.R. 02.08.2004, n.17).

4. Soprassuoli boscati percorsi dal fuoco ed esercizio venatorio

In assenza del catasto e delle perimetrazioni di competenza dei Comuni in base alla L. 353/2000, per l'individuazione delle zone boscate percorse dal fuoco si fa riferimento ai dati del Corpo Forestale dello Stato. La cartografia dei luoghi in commento è disponibile sul sito della Provincia di Bergamo (www.provincia.bergamo.it, nella sezione SITER).

5. Disposizioni particolari e divieti

L'abbattimento di ciascun capo di lepre deve essere obbligatoriamente notificato, entro 48 ore, al comitato di gestione del proprio ATC o CA con apposita cartolina contenente i dati biometrici.

La cartolina deve essere inviata dal cacciatore al proprio ATC o CA, secondo i mezzi identificati dal proprio ATC o CA, a mezzo raccomandata, fax, PEC, email oppure consegnata nei punti di raccolta prestabiliti dal comitato di gestione.

I cacciatori di galliformi alpini devono provvedere all'immediata apposizione sul capo prelevato del contrassegno inamovibile fornito dal CA.

Ogni capo di avifauna tipica alpina abbattuto deve essere obbligatoriamente presentato ai centri di verifica entro la stessa giornata.

I capi abbattuti, non annotati sul tesserino venatorio, sono sottoposti a sequestro e il trasgressore è

assoggettato al risarcimento dei danni.

E' fatto obbligo di cerchiare l'annotazione sul tesserino venatorio del capo di fauna selvatica stanziale e della beccaccia abbattuti se depositati in luogo diverso dal carniere.

I capi di beccaccia abbattuti devono essere immediatamente annotati sul tesserino venatorio subito dopo la raccolta.

E' vietato l'abbattimento della beccaccia da appostamento fisso e da appostamento temporaneo.

E' fatto obbligo ai Comitati di gestione dei CA di comunicare alla Provincia di Bergamo, prima dell'inizio della caccia di selezione di ogni singola specie, un dettagliato elenco dei cacciatori ammessi a questa forma di caccia con indicato, per ognuno di essi, i capi assegnati e i contrassegni inamovibili loro consegnati distinti per numero di matricola.

Sono vietati l'uso e la detenzione sul luogo di caccia:

- a) di cartucce con pallini di diametro superiore a 4,2 mm., ad eccezione dei CA dove il diametro massimo consentito è di 4 mm
- b) di cartucce a palla nei giorni e nei luoghi non consentiti per la caccia agli ungulati. La detenzione è altresì sempre vietata durante l'attività venatoria, ad esclusione degli autorizzati, nei giorni e nei luoghi consentiti
- c) di cartucce a munizione spezzata del tipo "over 100" e assimilabili
- d) di fucili combinati ad eccezione della caccia agli ungulati come da Regolamento provinciale

E' vietato modificare le caratteristiche costruttive originarie delle munizioni.

Le fonti luminose di ausilio agli appostamenti fissi di caccia devono essere spente entro e non oltre l'orario di inizio della giornata di caccia così come indicato sul tesserino venatorio.

I cacciatori che hanno optato per la caccia esclusiva in forma vagante che intendono avvalersi della

facoltà di usufruire delle 15 giornate di caccia da appostamento fisso previste dall'art. 35, c.1-bis, L.R. 26/1993, non possono in ogni caso esercitare la caccia per più di 3 giornate settimanali a scelta.

La caccia alla volpe con arma a canna rigata è consentita esclusivamente nell'arco temporale riservato all'esercizio della caccia agli ungulati e a far data dalla terza domenica di settembre, solo ai cacciatori di selezione che non hanno ancora completato l'abbattimento dei capi assegnati e comunque all'interno del settore di caccia assegnato.

E' fatto obbligo a chiunque abbatta, catturi o rinvenga avifauna inanellata di informare la Provincia, inviando l'apposita cartolina alla "Stazione ornitologica provinciale LA PASSATA" località la Passata Miragolo San Marco in comune di Zogno (art. 4, L.157/92, art. 10, L.R. 26/93).

L'eventuale ritrovamento di esemplari di fauna selvatica trovati feriti o defedati deve essere comunicato senza ritardo al Corpo di Polizia Provinciale o direttamente al centro Recupero Animali Selvatici Oasi WWF di Valpredina in comune di Cenate Sopra (tel. 035.956140).

6. Risarcimento danni

In attuazione dell'art. 51, c. 6, della L.R. 26/93 e successive modifiche ed integrazioni, il prelievo abusivo di fauna stanziale in qualunque periodo dell'anno, e la mancata annotazione della medesima sul tesserino venatorio, comporta, in aggiunta alle sanzioni di legge, il risarcimento del danno faunistico arrecato, nella misura di **€ 100,00** per ogni capo di fagiano o coniglio selvatico; **€ 200,00** per ogni capo di pernice rossa o starna; **€ 900,00** per ogni lepre comune; **€ 1.000,00** per ogni capo di coturnice delle alpi, gallo forcello, pernice bianca o lepre variabile; **€ 2.000,00** per ogni capo di ungulato, gallo cedrone e per le altre specie stanziali prelevate illecitamente, ad eccezione del cervo e dello stambecco per i quali la misura del risarcimento è fissata in **€ 3.000,00**. Le risorse provenienti dai risarcimenti, che saranno trasferite ad ATC e CA, dovranno essere destinate esclusivamente ad iniziative di riqualificazione faunistica del territorio.

7. Divieto di caccia nei parchi

La caccia è vietata nelle aree a Parco Naturale Regionale incluse nei seguenti Parchi regionali:

- Parco regionale montano e forestale delle Orobie Bergamasche (D.G.R. 31209 del 19.09.1997)
- Parco regionale fluviale e di cintura metropolitana Adda Nord (L.R. 16.12.2004 n. 35)
- Parco regionale fluviale ed agricolo del Serio (D.G.R. 7/19711 del 03.12.2004)
- Parco regionale agricolo e forestale dei Colli di Bergamo (L.R. 27.03.2007 n. 7)

8. Zone di divieto istituite

Come da Piano faunistico venatorio provinciale vigente di cui alla D.C.P. n. 79 del 10. 07.2013.

Per quanto non espressamente previsto, valgono le disposizioni della Legge 157/92, della L.R. 26/93 e successive modifiche, del R.R. 16/03 in quanto applicabile e della L.R. 02.08.2004, n.17. Ai sensi dell'art. 43, c. 3, della L.R. 16.08.1993, n.26, i valichi montani interessati dalle rotte di migrazione dell'avifauna sui quali la caccia è vietata per una distanza di 1000 m dagli stessi sono:

- **Passo del Giovo** in Comune di Schilpario
- **Passo della Manina** in Comune di Valbondione e Vilminore
- **Passo della Portula** in Comune di Carona e Gandellino
- **Passo di Val Sanguigno** in Comune di Valgoglio, Ardesio e Branzi
- **Passo di Cà San Marco** in Comune di Averara e Mezzoldo
- **Gioigo della Presolana** in comune di Castione della Presolana e Colere
- **Passo del Vivione** in comune di Schilpario

Si ricorda che, in base all'art. 35 della Legge Regionale 26/93:

I cacciatori capannisti

possono effettuare dalla terza domenica di ottobre 15 giornate di caccia vagante alla selvaggina migratoria, anche con l'uso del cane, negli ATC o nella zona B del CA in cui sono iscritti.

I cacciatori vaganti

possono effettuare dal primo di ottobre 15 giornate di caccia da appostamento fisso in tutti gli ATC o CA della Lombardia, previo consenso del titolare dell'autorizzazione dell'appostamento fisso.

Avvertenza Importante!

In entrambi i casi è previsto l'obbligo di evidenziare, tramite cerchiatura indelebile, la giornata di caccia utilizzata in difformità all'opzione di caccia prescelta.

Si ricorda che, in base al vigente Piano faunistico venatorio provinciale approvato con D.C.P. n.79 del 10.07.2013: **la caccia sulla neve nella Zona faunistica delle Alpi** è vietata su terreni coperti in tutto o nella maggior parte di neve, ad eccezione della caccia di selezione agli ungulati poligastri e al cinghiale anche in forma collettiva, nonché al gallo forcello e dagli appostamenti fissi alla cesena ed al tordo sassello.

RICHIAMI VIVI - NOTIZIE UTILI

Tutti i richiami vivi utilizzati dai cacciatori per la caccia da appostamento, siano essi di cattura o di allevamento, devono essere registrati nella banca dati regionale dei richiami vivi.

Tale obbligo è limitato esclusivamente ai richiami vivi utilizzati per l'attività venatoria, l'utilizzo venatorio di ogni singolo richiamo vivo è legittimato dall'inserimento del suo codice identificativo di contrassegno nella banca dati regionale. Tutti i richiami vivi non utilizzati per l'esercizio venatorio sono esentati dall'iscrizione al registro regionale.

A prescindere dal loro utilizzo, ogni volatile è legittimamente detenuto solo se regolarmente inanellato con idoneo contrassegno riportante il codice numerico identificativo approvato da Regione Lombardia o da un'associazione ornitologica riconosciuta a livello nazionale o internazionale.

La banca dati regionale dei richiami vivi per la caccia da appostamento può essere aggiornata direttamente da ogni singolo cacciatore, oppure da un suo delegato, che può essere l'Associazione Venatoria di riferimento o il Comitato di gestione di ATC/CA.

La prima iscrizione del cacciatore nella banca dati regionale attraverso la relativa apertura di posizione è di competenza della Provincia di Bergamo, la quale procede su richiesta dell'interessato presentata su apposita modulistica disponibile sul sito della Provincia di Bergamo nella pagina Caccia e Pesca.

La richiesta successiva a Regione Lombardia delle credenziali per l'accesso diretto alla banca dati regionale è attivata dal singolo cacciatore, via posta elettronica all'indirizzo mail **veteregione@lispa.it**, inserendo nella stessa: nome, cognome, codice fiscale specificando la parola "cacciatore", nonché l'indirizzo di posta elettronica dove ricevere le credenziali richieste. Regione Lombardia risponderà all'indirizzo mail specificato dal cacciatore, inviandogli le credenziali necessarie all'accesso diretto alla banca dati regionale dei richiami vivi. Si ricorda infine che quest'ultima procedura deve essere effettuata dal cacciatore solo successivamente alla richiesta alla Provincia di Bergamo dell'apertura di posizione per l'iscrizione nella banca dati regionale.

DATA _____ ORA _____

LOCALITA' _____

COMUNE _____ PROV. _____

SPECIE _____

SCRITTA RIPORTATA SULL'ANELLO

SEGNALATORE (non obbligatorio)

NOME _____

COGNOME _____

VIA _____ N. _____

COMUNE _____ PROV. _____

SPAZIO
RISERVATO AL
FISSAGGIO
DELL'ANELLO

"E' fatto obbligo a chiunque abbatte, cattura o rinviene uccelli inanellati di informare la Provincia, inviando questa cartolina in busta chiusa a:

**Stazione ornitologica principale
della Provincia di Bergamo**
Località "La passata"
MIRACOLO SAN MARCO DI ZOGNO - Bg

(art. 4, L. 157/92 - art. 10, L.R. 26/93)



**Provincia di
Bergamo**